

Sindaco di Castellabate

Costabile Spinelli

È un piacere e un onore ospitare, per il quarto anno consecutivo, il Premio Pio Alferano. È un appuntamento che si è guadagnato, da subito, un posto di rilievo nella nostra programmazione estiva, grazie a una proposta culturale accattivante e alla presenza di grandi ospiti.

La scelta della Fondazione è un omaggio al nostro territorio e a due persone che Castellabate ha annoverato tra i suoi figli illustri: sono il Generale dei Carabinieri Pio Alferano e sua moglie Virginia Ippolito. Da loro ci viene un esempio di amore e dedizione per l'arte che diventa forza motrice dell'esistenza. È il leitmotiv che lega anche le personalità che la Fondazione premia ogni anno per i meriti acquisiti nella ricerca del bene, della giustizia e della bellezza.

Castellabate li accoglierà con il suo mare tra i più belli d'Italia, il borgo medievale, i paesaggi mozzafiato, l'enogastronomia tipica e l'ospitalità di qualità.

Assessore alla Cultura di Castellabate

Luisa Maiuri

Quattro anni fa è iniziata la splendida "avventura" del Premio Pio Alferano a Castellabate. Questo prestigioso appuntamento, nato per ricordare l'opera del Generale Alferano, figura di grandissimo rilievo nella tutela dei beni culturali, è stato ideato e voluto da donna Virginia Ippolito nella nostra Castellabate, con l'aiuto del direttore artistico Vittorio Sgarbi e del presidente della Fondazione, Santino Carta.

Quest'anno al ricordo del Generale dobbiamo aggiungere quello dell'instancabile organizzatrice, cui va il mio infinito grazie. Donna Virginia rivivrà assieme a noi, tra il piazzale e le sale del Castello dell'Abate, che faranno da location alla cerimonia del Premio e alle mostre d'arte.

Questo messaggio di bellezza e di speranza è quello che la manifestazione regala ogni estate ai visitatori, ma è anche l'importante lascito che a questo territorio ha fatto chi qui l'ha voluta.